

Prot.n. 0003440-12/04/2022-EP-M078-SARCH-P

Pr_74/22 __ Class.7.10.5

Oggetto: Ordinanza 105/2020 "Semplificazione della ricostruzione degli edifici di culto" e s.m.i. Comune di Montegallo - Soggetto Attuatore Diocesi di Ascoli Piceno - ID Opera 6056 Denominazione dell'Intervento "Chiesa Santa Liberata" Fasc.: 490.20.40/2020/OPSUAM/390_Richiedente: **USR Marche per Diocesi di Ascoli Piceno_ Pareri di competenza**

Trasmissione solo via PEC (D.Lgs. n.82/05)

regione.marche.usr@emarche.it

Ufficio Speciale Ricostruzione Marche -Sisma 2016

fap43297@pec.carabinieri.it

Stazione Carabinieri Parco Nazionale dei Monti Sibillini
Montegallo (AP)

fmc43293@pec.carabinieri.it

Reparto Carabinieri Parco Nazionale dei Monti Sibillini_ Visso
(MC)

Ci riferiamo alla Vs. nota pervenuta in data 17.01.2022 ed acquisita al prot. n. 439 del 17.01.2022, con la quale veniva resa disponibile mediante piattaforma *Sismapp* la documentazione relativa al progetto di interventi di riparazione danni causati dal sisma 2016 e ripristino della Chiesa di Santa Liberata, sita nella Frazione di Astorara del Comune di Montegallo (AP) contraddistinta catastalmente al foglio 23 part. A, per l'acquisizione del parere di competenza di questo Ente Parco, ai sensi dell'Ordinanza n.105/2020 e ss.mm.ii. art. 4 comma 3, che stabilisce che i progetti degli edifici di culto *"sono trasmessi all'Ufficio Speciale per la Ricostruzione competente che, all'esito dell'istruttoria, acquisito il parere della Soprintendenza competente e degli altri Enti competenti (...) trasmettono al Commissario straordinario la proposta di approvazione del progetto e di rilascio del contributo, anche con eventuali osservazioni, entro e non oltre il termine di sessanta giorni"* e come previsto al successivo comma 4 il Commissario, *"entro quindici giorni dal ricevimento della proposta con i relativi documenti, convoca la Conferenza permanente di cui all'art. 16 del decreto Sisma"*.

ESAMINATA la documentazione resa disponibile mediante piattaforma *Sismapp* al link indicato nella nota di convocazione, nonché la documentazione integrativa richiesta con

nota protocollo di questo Ente n. 2130 del 03.03.2022, caricata su Sismapp in data 07.04.2022 e preso atto che l'area in oggetto ricade:

- All'interno del Parco Nazionale dei Monti Sibillini in zona 2 *"ambito periferico antropizzato"* di cui al D.M. 03.02.1990;
- In zona D *"di promozione economica e sociale, che interessano le aree urbanizzate, quelle da urbanizzare e quelle degradate, comprese le aree parzialmente o completamente degradate. In tali zone sono consentite tutte le attività compatibili con le finalità istitutive del parco e finalizzate al miglioramento della vita socio - culturale delle collettività locali e al miglior godimento del parco da parte dei visitatori, nei limiti e con le specificazioni contenute nelle presenti N.T.A."* ed in particolare D2 *"in cui gli interventi interessano preminentemente la riqualificazione di nuclei ed agglomerati rurali con le specifiche determinazioni di cui agli stralci allegati in scala 1:10.000 e delle presenti N.T.A."* per quanto attiene il Piano per il Parco (approvato con D.C.D. n. 59 del 18.11.2002 ed adottato con DGR Marche n.898 del 31.07.2006 e DGR Umbria n. 1384 del 02.08.2006);
- All'interno della rete ecologica europea "Natura 2000" e, in particolare, ed in particolare della ZPS IT5330029 *Dalla Gola del Fiastrone al Monte Vettore* ZSC IT5340017 *Colle Galluccio*;

PRESO ATTO che l'immobile oggetto di istanza:

- È una chiesa posta nell'abitato di Astorara, frazione del Comune di Montegallo, e identificata catastalmente al foglio 23 particella A;
- È collocato all'ingresso dell'abitato e accessibile tramite una scalinata esterna che segue l'andamento del piano di campagna, prospiciente uno slargo dell'abitato, costeggiata da due vie comunali, con la facciata sud che confina con una piccola area a verde privata. Ha un impianto planimetrico regolare assimilabile ad un rettangolo, mentre in alzato la disposizione è praticamente regolare fatta eccezione per la facciata Nord ove si sviluppa una contenuta vela campanaria. La chiesa ha pianta a navata unica scandita da "campate" mediante archi a tutto sesto impostati su piedritti. Dietro al presbiterio vi è la sagrestia. La copertura a due falde è costituita da un'orditura principale lineare disposta longitudinalmente, travicelli (orditura secondaria) e pianellato. L'apparecchiatura muraria delle pareti è a sacco, realizzata mediante doppio paramento in pietrame calcareo disordinato (ciottoli, pietre erratiche e irregolare). I cantonali in pietra calcarea o arenaria presentano forme regolari. La muratura è legata da malta di calce e sabbia a grana grossa di scadente qualità ad eccezione della stilatura del paramento esterno costituita da una malta cementizia di buona qualità ma poco profonda. Nel suo interno la chiesa di Santa di Liberata presenta pareti intonacate con forme lineari prive di modanature tinteggiate a calce con diverse colorazioni. Da un esame visivo, è priva di affreschi. La pavimentazione in graniglia, mediante l'utilizzo di diverse colorazioni, segna il percorso verso l'altare. Si alterna l'utilizzo di lastre in travertino nei salti di quota. Gli infissi sono in legno. La copertura a capanna presenta un manto con coppi e canali, e lattonerie in lamiera zincata;
- L'immobile risulta danneggiato dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016, pertanto dichiarato inagibile con Ordinanza Sindacale;

RILEVATO che il progetto prevede interventi finalizzati alla riparazione del danno e al ripristino dell'utilizzo della chiesa, come di seguito sintetizzato:

- Rinforzo della muratura della facciata principale (maggiormente danneggiata), mediante stilatura dei giunti, previa accurata scarnitura e idrolavaggio. Iniezioni localizzate alla sola facciata principale di legante idraulico. Interventi di cucì e scuci finalizzati al ripristino della continuità muraria ed al risanamento di porzioni di muratura gravemente lesionate;
- Risarcitura con malta a base di calce delle lesioni sulle pareti interne;
- Collegamento in sommità alla muratura per collegare le pareti mediante cordoli in acciaio di limitata rigidità. Detti cordoli saranno collegati alla muratura sottostante tramite perfori armati ed opportunamente iniettati;
- Chiodature della facciata principale a le murature ortogonali, realizzando perforazioni armate suborizzontali, tali da rafforzare il collegamento nell'intersezione dei setti murari;
- Rifacimento dell'orditura principale e secondaria della copertura con sezioni adeguatamente dimensionate, in legno di castagno;
- Sostituzione dell'architrave danneggiato posto sopra al rosone con un nuovo architrave ligneo;

Oltre quanto sopra, sono previste opere di finitura strettamente connesse, così brevemente sintetizzate:

- Spicconatura dell'intonaco cementizio che costituisce lo zoccolo della facciata principale e successivo ripristino con intonaco a base di calce;
- Tinteggiatura delle pareti interne a calce con tonalità chiara;
- Realizzazione di impermeabilizzazione della copertura previo smontaggio della stessa;
- Ripristino del manto di copertura mediante il riutilizzo degli elementi provenienti dallo smontaggio ed eventuale reintegro;
- Posa in opera di lattonerie in rame;
- Ripristino dell'impianto elettrico esistente.

RITENUTO che ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 357/97 l'intervento è sottoposto alla procedura Valutazione di Incidenza Ambientale secondo le modalità stabilite dalle Regioni competenti ovvero, nel caso in questione, dalla Regione Marche;

VISTA la D.G.R. Marche n.1661 del 30/12/2020 "Linee guida regionali per la valutazione di incidenza";

PRESO ATTO della documentazione resa disponibile mediante portale *Sismapp*, ed in particolare il format proponente per lo screening di valutazione di incidenza ambientale;

ACCERTATO che l'attività non interessa direttamente habitat di cui all'allegato 1 della Direttiva 92/43/CEE;

VISTI gli obiettivi di gestione e le misure di conservazione adottate per la ZPS IT5330029 *Dalla Gola del Fiastrone al Monte Vettore* ZSC IT5340017 *Colle Galluccio*;

VISTO il format valutatore per lo screening di valutazione di incidenza ambientale, acquisito al sistema di archiviazione Paleo al n. 207959 del 12.04.2022, dal quale si evince che la progettazione in esame non determinerà incidenze significative su habitat e specie di interesse comunitario, nonché non comprometterà l'integrità dei siti Natura 2000 sopra citati.

RITENUTO, pertanto, che lo screening dell'intervento in oggetto, effettuato ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n. 357/97 e s.m.i., sia da considerarsi con esito positivo;

RAVVISATA la necessità di esprimersi anche ai sensi degli artt. 6, 11 e 13 (nulla osta) della legge n. 394/1991.

CONSIDERATO il parere favorevole della Commissione Nulla Osta, rilasciato nella seduta del 03.03.2022;

CONSIDERATO:

- Che tali interventi appaiono coerenti con gli indirizzi di conservazione di cui alla normativa vigente e agli strumenti tecnici del Parco, con particolare riferimento al Piano per il Parco;
- Che le opere previste nella progettazione in questione, pertanto, tenendo conto dell'entità e della localizzazione non sono tali da creare un potenziale pregiudizio nei confronti del paesaggio e dell'ambiente naturale tutelato, nel rispetto dell'art.11, c.3 L.394/91 e s.m.i. (norma immediatamente applicabile quale misura di salvaguardia del PNMS nel rispetto del DM 03.02.1990 e DPR 06.08.1993);

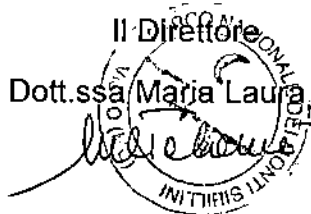
PREMESSO tutto quanto sopra con la presente si esprime parere favorevole, per quanto di competenza (ex art.13 L.394/91 e s.m.i. e ex art. 5 D.P.R. 357/97 e s.m.i.), in merito alla progettazione in questione e a condizione che vengano rispettate le prescrizioni eventualmente impartite dagli altri enti interessati dal procedimento autorizzatorio in sede di conferenza regionale.

Si rimane in attesa del verbale della conferenza con allegati tutti i pareri necessari nonché del provvedimento conclusivo del procedimento in questione.

Per eventuali chiarimenti relativi al procedimento di cui sopra contattare arch. Sonia Pettinari per via telefonica al n. 0737 961563 o via mail all'indirizzo sonia.pettinari@sibillini.net.

Cordiali saluti

Il Direttore
Dott.ssa Maria Laura Talamè



SP